Anno L. N. 46
IMOLA
16 Novembre 1947
Direzione: Via Cavour, 53
Abbonamento annuo L. 450
Sostenitore L. 1.000
Spedizione in abbonamento postale Gruppo II
Una copia L. 10

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

VIA un Governo di conniventi e perlomeno di impotenti contro le risorgenti forze reazionarie.
Il Governo sciolga immediatamente i movimenti neo-fascisti.

La costituzione sovietica e il marxismo

Facendo seguito a quanto abbiamo scritto nel numero scorso circa la Rivoluzione russa e la passata e recente offensiva anticomunista, esaminiamo oggi gli elementi costitutivi ed evolutivi del Grande Evento.

Dopo aver conquistato l'effettivo potere il 7 novembre 1917, i Commissari del Popolo (noi diremmo il Consiglio dei Ministri), in nome della Repubblica dei Soviety e per mandato ricevuto dal Secondo Congresso dei deputati operai, soldati e contadini, si affrettarono a promulgare la Dichiarazione dei diritti dei Popoli della Russia con decreto del 15 novembre 1917, che portava la firma di Stalin quale Commissario del Popolo per le nazionalità e di Lenin quale Presidente del Soviet dei Commissari del Popolo.

Siccome lo zarismo aveva costantemente alimentato gli antagonismi di razza tra le varie stirpi che componevano e compongono il colosso russo, il quale conta oggi 180 milioni di abitanti fra Russia Europea e Russia Asiatica, il decreto proclamava la unione spontanea e fraterna degli svariati popoli della Grande Russia, aboliva arbitrii e privilegi di casta, imprimeva alle generiche e continuamate parole di libertà e di eguaglianza un contenuto sostanziale, sopprimeva tutte le limitazioni nazionali e religiose, affermava il diritto dei popoli della Russia di disporre di se stessi fino alla costituzione di Stati indipendenti, per creare insieme, e in piena e assoluta parità di diritti e di doveri, quel potente organismo che divenne, dopo pochi mesi, la Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa, chiamata poi, più tardi e come oggi, la U. R. S. S., cioè Unione Repubbliche Socialiste Sovietiche.

La Dichiarazione del 7 novembre, risolto il pressante problema delle nazionalità, abbozzava i principii fondamentali della Rivoluzione, decretando quanto segue:

« I contadini sono liberati del giogo dei grandi proprietari, poichè non esiste più la proprietà privata sulla terra: la proprietà privata è soppressa.

« Gli operai sono liberati dai capricci e dall'arbitrio dei capitalisti, poichè da oggi verrà stabilito il controllo degli operai sulle officine e sulle fabbriche ».

* * *

Trascorsi parecchi mesi nell'assestamento e nel consolidamento del moto rivoluzionario, il Soviet dei Commissari del Popolo, in seguito a precise deliberazioni del quinto Congresso Nazionale dei Soviety, proclamò la Magna Carta della Rivoluzione, con la legge fondamentale del 10 luglio 1918, in cui venivano sviluppati gli abbozzi sociali accennati nel decreto del 15 novembre 1917.

Quella Magna Carta del 10 luglio 1918 si ispirava alle pure fonti del marxismo, sancite nel Manifesto dei Comunisti del 1848, affermando i diritti del Popolo lavoratore sfruttato.

Riportiamone integralmente l'articolo 3, che è socialismo in atto:

« Mirando principalmente a sopprimere ogni sfruttamento dell'uomo da parte degli altri uomini; ad annullare completamente la divisione della società in classi; a stabilire l'organizzazione socialista della società e rendere in tutti i paesi vittorioso il socialismo; il Congresso nazionale dei deputati operai contadini e soldati dell'esercito rosso, decreta:

a) Per realizzare la socializzazione delle terre, la proprietà privata del suolo è abolita; tutte le terre sono considerate appartenenti alla nazione intera e sono trasmesse ai lavoratori senza alcuna indennità, col principio dell'eguaglianza di uso;

b) le foreste, il sottosuolo e le acque di valore nazionale; i beni mobili ed immobili delle fattorie modello e delle imprese agricole sono di proprietà nazionale;

c) come primo atto di possesso definitivo di tutte le fabbriche, officine, miniere, ferrovie ed altre fonti di produzione e mezzi di trasporto, è sanzionata la legge sul controllo operaio, nell'interesse di assicurare il potere dei lavoratori sugli sfruttatori;

d) la legge del Soviet sull'annullamento dei prestiti conclusi dal governo zarista, dei prestiti fondiari e della borghesia è il primo colpo dato al capitale internazionale delle banche;

e) il passaggio delle banche allo Stato degli operai e dei contadini è una delle condizioni dell'emancipazione delle masse operaie;

f) per distruggere i parassiti nella società viene decretato il lavoro generale obbligatorio;

g) per assicurare tutto il potere alle masse operaie e per eliminare ogni possibilità di ritorno del potere degli sfruttatori, si decreta che gli operai e i contadini siano armati, che sia costituito l'esercito russo socialista degli operai e dei contadini e il disarmo totale delle classi ricche ».

Viene inoltre stabilito che per la durata della lotta decisiva del proletariato contro gli sfruttatori, il potere deve appartenere interamente ed unicamente alle masse operaie ed ai rappresentanti di esse. E' la temporanea dittatura del proletariato che dovrà cessare solo quando « la borghesia sarà schiacciata come classe dirigente e verrà distrutto lo sfruttamento di un uomo da parte di un altro, stabilendo il socialismo che non avrà divisione di classi ».

* * *

Dopo qualche anno e dopo la completa vittoria sulle forze reazionarie interne ed esterne, che avevano tentato di sopfocare la rivoluzione, venne promulgata un'altra Costituzione, in data 11 maggio 1925, la quale ricalcava le orme di quella fondamentale, sopra esaminata, del 10 luglio 1918.

Nella nuova Costituzione del 1925 si esce dal campo puramente economico per entrare in quello più largamente sociale, cioè si tratta di scuola, di religione e di libertà di pensiero. All'uopo si stabilisce quanto segue: la chiesa è separata dallo Stato e le scuole dalla chiesa; la libertà di propaganda religiosa e antireligiosa è riconosciuta a tutti i cittadini; è soppressa la dipendenza della stampa dal capitale e si rimettono nelle mani della classe lavoratrice tutti i mezzi tecnici e materiali necessari alla pubblicazione dei giornali, opuscoli, libri, assicurandone la libera diffusione in tutto il territorio dell'Unione; per assicurare ai lavoratori l'accesso reale alla cultura e alla direzione della cosa pubblica si garantisce loro l'istruzione completa, universale e gratuita; si dichiara il lavoro obbligatorio per tutti i cittadini della Repubblica.

La Costituzione si chiude riaffermando il principio marxista della socializzazione dei mezzi di produzione e di scambio, cioè che « tutte le terre, le foreste, il sottosuolo, le acque, le fabbriche, le officine, le ferrovie, i trasporti per acqua ed aerei sono di proprietà dello Stato degli operai e dei contadini ».

* * *

Quante polemiche, quante obiezioni, e quante incertezze, per non dire quante insinuazioni e falsificazioni, da allora ad oggi, sono uscite dal cervello più o meno sereno e consapevole di critici ed ipercritici!

E ciò è naturale, perchè un avvenimento così grandioso da taluni non è stato capito, da altri è fervemente avversato per ragioni classiste e per il terrore di un nuovo ordine che sovverta le basi secolari dell'organismo borghese-capitalistico.

Si dice: la rivoluzione russa non ha sancito i diritti dell'uomo e del cittadino. Rispondiamo che ha affermato i diritti della collettività del popolo lavoratore del braccio e del pensiero, nella quale l'individuo non si annega o scompare ma è compreso a vico come elemento operante per sè e per gli altri aventi con lui gli stessi bisogni e le stesse aspirazioni.

Si dice: il leninismo è stato una creazione arbitraria, non è nato dalle doglie di una preesistente crisi sociale. Rispondiamo che la creazione leninista, anche se non è partita da presupposti regolarmente marxisti, perchè in Russia la economia era ancora a tipo feudale, ha avuto però motivo di essere e di prosperare applicando il marxismo a posteriori, più che come istanza di una classe matura, come dono a una classe che si è poi venuta a formare con piena coscienza e salda durevolezza. Poco, quindi, il marxismo iniziale; molto il marxismo realizzato dopo in un trentennio, su basi granitiche che hanno resistito a tutti gli assalti e perfino a guerre terribili, le quali avrebbero potuto travolgere l'edificio sociale se esso non avesse risposto e non rispondesse alle esigenze di quel grande popolo.

Perciò doppiamente meritorio il leninismo, che ha costruito dal nulla, calcolando dei piani quinquennali e del tecnicismo, sviluppato di più che nelle società capitalistiche, come l'ultima guerra ha dimostrato.

Si dice: la terra è ai contadini; non è socializzata. Rispondiamo che in principio forse fu così; ma poi, grado grado, la nazionalizzazione fu compiuta specialmente attraverso le aziende collettive.

Si dice: una rivoluzione è giustificata quando assicura una somma di benessere maggiore a quello precedente. Rispondiamo che potranno dire « si stava meglio quando si stava peggio » i latifondisti spodestati; ma i contadini ha pensano ben diversamente, e così pure gli operai che, per conto dello Stato, gestiscono le fabbriche in piena collaborazione coi tecnici. Nessuna rivoluzione ha mai sollevato dalla miseria e dalla abiezione un popolo quanto quella sovietica. E se non fosse venuta la dolorosa vicenda dell'ultima guerra, oggi il popolo russo sarebbe il più prospero della terra. Ma la diventerà, se lo lasceranno lavorare in pace; e potrà quel giorno abolire talune asprezze del regime, quando cioè sarà ben sicuro che le conquiste del lavoro libero e associato non verranno più minacciate da nemici di dentro e di fuori. Allora sarà il socialismo completo; e più completo, se dovunque sapremo instaurare il nuovo ordine e la nuova civiltà.

SILVIO ALVISI

Lusinghiere assicurazioni del Provveditore Regionale

alle Opere Pubbliche per l'Emilia

Ho letto con interessamento il garbato articolo apparso sul n. 38 di codesto giornale, sotto il titolo «Problemi della ricostruzione».

Per quanto concerne l'ultimazione delle case economiche per i senza tetto, questo Istituto ha dovuto sperare non lievi difficoltà determinate da cause molteplici e potrà ora provvedere, senza alcun rallentamento, al finanziamento dei lavori suppletivi necessari per le case in ultimazione. In tal senso sono state date disposizioni all'Ufficio del Genio Civile di Bologna.

Per quanto è attinente alla liquidazione del contributo statuale per le riparazioni dei danni di guerra, la stessa è stata ripresa nei limiti degli stanziamenti ricevuti; la Sezione Autonoma del Genio Civile di Bologna ha in questi giorni provveduto ad accelerare la raccolta e la compilazione degli atti amministrativi e tecnici delle pratiche della zona di Imola, comprendente i Comuni di Mordano e della vallata del Santerno, inviando sul posto, con specifiche mansioni locali, oltre un esperto funzionario tecnico, anche un funzionario amministrativo di pari esperienza.

Per quanto riguarda la pubblicazione di resoconti statistici per i lavori di ricostruzione in tutti i Comuni della Provincia, egli dato e chiaramente rilevabile nei diagrammi compilati dalla Sezione Autonoma per i danni di guerra del Genio Civile di Bologna, messi in visione al pubblico nei locali dell'Ufficio, via S. Stefano, 11.

Concludo assicurando che il potenziamento degli Uffici addetti ai servizi delle zone sinistrate, tra le quali non ultima la zona Imolese, è tenuto nella maggiore considerazione, compatibilmente con le disponibilità di funzionari e di fondi.

Il Provveditore.

FILIPPO TURATI nel 1919 scriveva:

Quando col blocco della fame, e con gli interventi armati l'intesa ritenrà di avere spento il bolscevismo in Russia, il bolscevismo sarà in ogni paese, proteata suprema dell'unità e della libertà del mondo schiaccinto. Dall'uno all'altro emisfero i vendicatori sorgeranno in tutti gli Stati, che l'Italia ha avviliti, ricattati con la minaccia, costringendoli a pergerle il tributo del loro asservimento ed a marciare, come mercenari, contro le stale proletarie che non li ha offesi, che ha offerto a tutti amicizia e libero scambio di prodotti? Se il bolscevismo dovrà merire sotto i colpi della nuova tirannide, dalle sue ceneri si spargerà sul mondo un diffuso lievito di ira, di vendetta e di riscossa. Il mondo dopo aver codardamente servito la tirannide borghese, se ne vergognerà sino in fondo allo spirito, se ne vorrà liberare per sempre.

Allora sarà la liberazione. E il bolscevismo rinascerà. Ma forse non si chiamerà più bolscevismo. Il suo nome allora sarà semplicemente Socialismo!

CELEBRAZIONE
30° anniv. della rivoluzione russa

La Rivoluzione d'Ottobre è stata ricordata nel 30° Anniversario con una imponente manifestazione alla Casa del Popolo lunedì 10 u. s. dal Partito Comunista Italiano e dal Partito Socialista Italiano. Dinnanzi al foltissimo uditorio, hanno parlato, presentati dal compagno Andrea Marabini, i compagni Avv. Raoul Cappelli per il P. S. I. e il Prof. Antonio Graziadei per il P. C. I. Gli oratori con vibrante ed entusiasmante dire hanno ricordato la fatidica data soffermandosi principalmente sulla situazione del popolo Russo al tempo degli Czar e sui progressi effettuati dopo la caduta del regime zarista, dimostrando come nella società socialista il popolo abbia trovato pace, lavoro e benessere.

Dopo un'aspra critica agli stati capitalisti e reazionari che hanno tentato e tentano di soffocare i popoli liberi, hanno auspicato in un prossimo domani l'avvento in tutto il mondo del Socialismo.

Spesso interrotti da applausi, gli oratori sono stati alla fine salutati da una vera ovazione.

Chiudeva la riuscitissima manifestazione il compagno Marabini inneggiando all'Unità di tutti i lavoratori per la instaurazione del Socialismo.

IL POPOLO IMOLESE
solidale coi lavoratori di tutta Italia

In conseguenza dei fatti deprecabili successi in Lombardia, dopo quelli successi in Sicilia, giovedì 13 corr. alle ore 11,30 tutto il proletariato imolese si è radunato in Piazza Caduti per la Libertà. Dal balcone del Caffè Rocchi, il Sindaco Tabanelli ha letto il seguente Ordine del giorno, votato la sera prima dalla Giunta: «Ritenuta Repubblicana e sottoscritto dai Partiti Repubblicano, Comunista, Socialista, Demo-Cristiano, Soc. Lav. Ital. e quello d'Azione, Ritenuto aderito la C. C. d. L., l'A. N. P. I., la Conf. Naz. Perseguitati Pol. Antif., l'U. D. I., il Fronte della Gioventù e l'A. R. I.

Ecco l'o. d. g.:

Considerando *che le azioni di elementi reazionari fascisti si stanno manifestando con atti di violenza e decisamente antidemocratici,*

Condannando nel modo più deciso tali sistemi e vedendo in essi un grave pericolo per la vita delle istituzioni sancite dai sacrifici e dalla volontà popolare;

Invita il *Governo* ad intervenire prontamente onde colpire i responsabili, prevenire il ripetersi di tali delittuosi avvenimenti, sopprimere quei movimenti che oltre il loro ben delineato aspetto neo-fascista turbano l'ordine pubblico della Nazione.

Tale o. d. g. è stato ampiamente illustrato da un vibrato discorso del Tabanelli, il quale ha richiamato soprattutto l'attenzione del Governo responsabile ed incapace, ammonendo che il popolo Italiano non potrà tollerare più oltre le provocazioni in atto.

* * *

Gli operai, i tecnici, gli impiegati della «Cogne», mercoledì sera, hanno votato un vibratissimo o. d. g. di protesta, indirizzato al Ministero degli Interni ed alla C. G. d. L. a Roma.

* * *

Lo stesso Consiglio Comunale alla fine della seduta di Mercoledì sera ha, per bocca del Consigliere Ravanelli (c.), elevato la sua energica protesta; hanno aderito i Consiglieri Contavalli (s.), Rag. Bassani (d. c.).

Il Consiglio ha espresso la sua solidarietà alle famiglie dei caduti.

GIOVEDÌ 20 c. m. - alle ore 20
Assemblea Gruppo Femminile

ORDINE DEL GIORNO:

1°) *Relazione Convegno Femminile* (relatrici le compagne delegate);
2°) *Organizzazione* (relatore Poggipollini Goffredo);
3°) *Varie.*

Si raccomanda la presenza di tutte le compagne.

Cronache Sindacali

UNA IGNOBILE SPECULAZIONE

La Camera del Lavoro comunica:

Risulta a questa Segreteria che alcuni datori di lavoro fanno eseguire lavori di ogni genere (trasporti, spaccature legna, ecc.) servendosi di ricoverati di Istituti tentando di giustificare questo loro modo di procedere con un falso pietismo. In realtà sfruttano ignobilmente questi ricoverati. Infatti le prestazioni sono rimunerate con poche lire, sfuggendo non solo alle norme ed alle tariffe sindacali, ma anche ai contributi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge in vigore, incorrendo così in forti penalità che gli Istituti preposti non mancheranno di applicare.

Si invitano perciò i trasgressori a volere mettere fine a questi loro sistemi, ricorrendo, per la loro necessità, alla mano d'opera normale disoccupata, tramite l'Ufficio di Collocamento.

Miglioramento dell'assistenza per tecnici ed impiegati agricoli

Si avvertono tutti gli iscritti alla Cassa Nazionale di Assistenza per gli Impiegati Agricoli e Forestali che presso la Segreteria della Camera del Lavoro sono in visione le nuove disposizioni per le prestazioni della Cassa Malattie, prestazioni che rappresentano un notevole miglioramento su quelle concesse finora.

Per migliorare l'assistenza ai lavoratori

Presso la Segreteria della Camera del Lavoro è stata costituita una Commissione di Vigilanza dell'Istituto Nazionale Assicurazioni contro le malattie dei lavoratori.

La Commissione è a disposizione dei lavoratori per tutti i problemi attinenti alla materia in oggetto e alla quale devono essere presentati eventuali reclami, proposte e suggerimenti tendenti a migliorare il servizio assistenza malattia.

Gli organi sindacali (Commissioni Interne, Comitati Lega, ecc.) debbono facilitare il compito della Commissione di vigilanza agevolando il contatto tra questa e gli organizzati raccogliendo reclami e suggerimenti che presenteranno gli organizzati stessi.

Un nobile appello ai Pensionati per la convocazione del Congresso Nazionale

Siamo giunti ad un punto cruciale che esige dai migliori organizzatori il loro pronto intervento intelligente. Non è il tempo di perdersi in logomachie inutili e in contrasti personali.

Vi sono da trattare d'urgenza questioni giuridiche importantissime che ci riguardano, mezzi di lotta nuovi, come la partecipazione alle lotte elettorali, ecc. Non possiamo ignorare le questioni che ci dividono, ma dobbiamo avere il coraggio di affrontarle e risolverle. Differire la convocazione del Congresso Nazionale significa ritardare ad intenderci, ad organizzarci su un piano di lotta prestabilito. Significa rimanere impreparati e disorientati di fronte alle lotte Sindacali sostenute dalle Federazioni Consorelle. L'impreparazione alle lotte Sindacali è stata la causa unica degli scarsi risultati ottenuti. L'impreparazione alle lotte politiche potrebbe avere effetti ancora più disastrosi, perchè ci priverebbe della conquista di un potere che sarebbe la nostra salvezza.

La questione giuridica non è meno importante nè meno urgente.

Vi è un Codice Civile che obbliga i cittadini al mantenimento dei loro vecchi. Vi sono degli uomini di Governo che hanno il dovere di far osservare il Codice. Gli uomini di Governo, però, non si vergognano di essere più inumani, più ingiusti, più ingrati dei cattivi cittadini che fanno mancare i mezzi di sussistenza necessari ai propri ascendenti. Essi vigileranno affinchè siano applicate le pene previste dal Codice penale contro quei cittadini che si macchiano di così gravi colpe, ma si renderanno responsabili delle stesse colpe.

Noi sappiamo che gli uomini di Governo sono obbligati non meno dei datori di lavoro all'osservanza delle condizioni previste dal contratto d'impiego. E tra le principali condizioni vi è quella della concessione di un assegno vitalizio che deve consentire al giubilato di far fronte ai bisogni della vita quotidiana. Questa condizione non può essere cambiata col tempo. La inflazione della moneta, la crisi economica sono calamità di un'intera Nazione, ma non devono condannare ad una morte prematura nessuna classe di cittadini. Gli uomini di Governo che dovessero rendersi responsabili di un delitto così orribile non sarebbero degni di stare nel consorzio civile. Devesi però riconoscere che gli uomini di Governo mostrano di non volersi assumere la grave responsabilità di abbandonare completamente il pensionato. Non lo hanno abbandonato completamente perchè hanno già ammesso il principio che l'assegno vitalizio deve essere variato secondo il valore della moneta e che non possono, invece, essere variate le condizioni di esistenza del giubilato. Questo principio è stato riconosciuto e confermato con vari provvedimenti legislativi che hanno approvato degli aumenti alle pensioni. Gli aumenti, però, non corrispondono nè alla perdita di valore subita dalla moneta, nè al mantenimento delle condizioni di esistenza del giubilato, nè agli adeguamenti degli stipendi al costo della vita concessi dallo stesso Governo ad altre categorie di dipendenti dello Stato. Non vi è violazione del diritto più documentata. Si sarebbe dovuto ricorrere da tempo agli organi costituzionali competenti per far ristabilire il diritto violato.

Nulla è stata l'attività organizzatrice della lotta a fianco delle altre Federazioni Consorelle. Confusa, disorientata e contestata si prepara l'organizzazione della lotta elettorale. Il Congresso Nazionale dei pensionati si è reso di una necessità urgente. L'art. 20 dello Statuto imponeva ai dirigenti della Federazione di convocarlo in Settembre, perchè i termini della convocazione del Congresso decorrono dalla data in cui fu tenuto il 1° Congresso nazionale. Non occorre perciò che sia richiesta la convocazione dal 1/3 dei Sindacati in regola coi pagamenti. I dirigenti della Federazione hanno l'obbligo di convocarlo, subito, se non vogliono rendersi responsabili della violazione dello Statuto e non incorrere nella perdita del diritto di esercitare le funzioni delle cariche conferite loro al Congresso Nazionale dell'8 Settembre 1946 e non confermate, come è richiesto, dal successivo Congresso.

Si invita quindi il Presidente della Federazione Sig. De Martino a convocare d'urgenza il Congresso Nazionale.

Si invitano pure tutti i Sindacati d'Italia a comunicare a questo Sindacato la loro adesione allo scopo di convocare al più presto un Congresso Nazionale in Rimini, se la Federazione dovesse persistere nella violazione dello Statuto rifiutandosi di convocare il Congresso.

Antonio Legnani
Presidente del Sindacato Pensionati di Rimini

Riceviamo dalla Federazione Provinciale Socialista di Bologna e pubblichiamo:

Il collegio Provinciale dei Probiviri, esaminato il caso del compagno Poletti Alfonso, iscritto alla Sezione di Imola, osserva che dalle indagini diligentemente esperite è risultato in modo indubbio che il Poletti si è posto da solo al di fuori del Partito.

Dopo la scissione egli non solo ha disertato la Sezione, a cui è iscritto, ma ha svolto attività contraria alle direttive del Partito, criticandone sistematicamente la politica ed offendendone i dirigenti, rinnegando in tal modo l'attività meritoria svolta nel periodo clandestino.

Ritenuto che il provvedimento disciplinare a carico del Poletti è, a termini di Statuto, quello della espulsione per indisciplina, delibera di espellere il compagno Poletti Alfonso dal P.S.I. per indisciplina.

ASSEMBLEA
dell'Unione Socialista Imolese

Domenica 9 novembre ha avuto luogo l'assemblea Circondariale imolese. Erano presenti oltre i compagni imolesi i rappresentanti di Ponticelli, Giardino, Ortodonico, Ponte Santo, Casola Canina, Sesto Morelli, Piratello, Mordano, Bubano e Casalfiumanese.

Presiedeva il compagno Maiolani il quale dava subito la parola al compagno Poggipollini sulla relazione organizzativa.

Il compagno Poggipollini presentava ai convenuti il compagno Vittorio Mussita al quale porgeva il saluto suo e del socialismo imolese.

Parlava poi sui temi organizzativi e sui nuovi compiti di lavoro riguardanti la campagna elettorale.

Dopo la discussione cui partecipavano i compagni Martelli, Sella, Castellari, Tarlazzi Mario, Contavalli Secondo, Maiolani, Sangiorgi, ha preso la parola il compagno Vittorio Mussita per la relazione politica.

Il compagno Mussita ha tratteggiato con chiarezza ed in maniera esauriente la situazione interna ed internazionale dalla liberazione ad oggi, e l'opera svolta sia in campo nazionale che internazionale dal P. S. I.

Ha insistito sulla necessità di liquidare la vecchia classe dirigente borghese, di rafforzare l'unità nazionale mediante il blocco democratico repubblicano a capo del quale dovrà stare lo schieramento proletario.

Ha ricordato inoltre la fusione del Partito d'Azione e dei Demolabaristi col P.S.I. che dimostra la necessità dell'unità a sinistra. Dopo aver accennato alla situazione creatasi in Francia ed in Inghilterra in questi ultimi giorni, e spiegatone le cause, chiude la efficace relazione invitando all'unità ed a maggiormente lavorare per il trionfo completo del Socialismo alle prossime elezioni.

Il dire chiaro e convincente del giovanissimo compagno Mussina, seguito con viva soddisfazione ed attenzione dai convenuti, è stato assai applaudito.

Sulla relazione finanziaria, ultimo comma all'ordine del giorno, ha brevemente parlato il compagno Poggipollini.

Dopo di che la proficua riunione ha termine.

AL CIRCOLO SOCIALISTA
IMOLA
DOMENICA 16 c. m.
dalle ore 15,30 alle 18,30
e dalle ore 20,30 alle 24,30
TRATTENIMENTI DANZANTI
Orchestra MIO MAO JAZZ

OSSIGENO AL PARTITO

Contributi Pesaro (1° versamento) L. 100 Giardino Loreti Enrico, 400 Nicoli Aristide, 500

Cronache di Imola nostra

UNA RICORRENZA che fa onore a Imola

Il 4 novembre 1900 veniva costituita in Imola — superando per la munificenza del compianto Paolo Galeati, insigne cultore dell'arte tipografica — la Cooperativa Tipografica-editrice, che si intitolò appunto al suo più munifico promotore e ove da 47 anni La sua vita è stata laboriosa e irta di difficoltà, ma anche gloriosa per quanto ha saputo rendere specialmente nel campo editoriale Valga per tutte la edizione nazionale delle opere di Giuseppe Mazzini che la Cooperativa accettò di pubblicare più per un dovere civico e patriottico che per l'utile esclusivo che ne poteva venire.

Tutte le manifestazioni cittadine, tutte o quasi le pubblicazioni di carattere locale — giornali, riviste ed opuscoli compresi — hanno trovato nella officina della Galeati ospitalità, arte, diligenza ed esattezza di esecuzione.

La guerra ultima ha inciso anche sul materiale della Cooperativa perchè un intelligente (troppo intelligente) ufficiale e tipografo indesco seppe esportarne i caratteri più pregiati; e se non vi fosse stato l'energico e tempestivo intervento di alcuni tipografi, i tedeschi, a un certo momento, avrebbero rubato tutto.

Ciò nonostante, la Cooperativa ha ripreso in pieno la sua attività, non sacrifici che gli operai hanno sopportato e sopportano con spirito solidale.

La Cooperativa ha attraversato crisi economiche, ma le ha sempre superate. Essa rimane finalmente vita prospera per la tenacia dei suoi componenti e per i pregi artistici che mai sono venuti meno nella sua copiosa e svariata produzione.

Tale vita prospera, noi, che siamo si può dire compagni di lavoro, auspichiamo di tutto cuore, mentre attendiamo di festeggiare insieme, fra tre anni, il cinquantenario, con solenne cerimonia e in un clima di durevole libertà democratica.

Vorremmo citare qualche nome fra i migliori elementi della Cooperativa; ma non lo facciamo per paura di omissioni imperdonabili. Ricordiamo soltanto colui che non fa più parte della famiglia, il caro e vecchio amico Ugo Lambertini, che per molti anni, fino dalla fondazione, fu l'animatore della Cooperativa Tipografica. Oggi è pensionato, malamente pensionato; ma vive di ricordi artistici e politici che lo collegano spiritualmente ad eventi imolesi superati ma non dimenticati da noi che abbiamo il privilegio di essere, non diciamo vecchi, diciamo anziani, per eufemismo.

A Ugo Lambertini e a tutti gli attuali operatori della Galeati diamo consegno al banchetto del 4 novembre 1950 *Alle frutta* promettiamo, fino da ora, un nostro cubitoso brindisi.

S. S.

* * *

Nella ricorrenza del 47° anniversario della sua fondazione, la Cooperativa Galeati ha ricevuto, tra le molte felicitazioni e i molti auguri di Enti e di cittadini, il biglietto che qui trascriviamo:

Nel 47° anniversario della fondazione della Cooperativa Tipografica Editrice P. Galeati, tanto meritoria nell'attività di diffusione della cultura politica e sociale nel nostro Paese, i miei migliori auguri nel sicuro auspicio di crescente affermazione

UMBERTO TERRACINI

Adunanza dei Genitori delle Scuole Elementari

Domenica dopo pranzo i genitori dei bambini delle scuole, adunati in assemblea generale hanno approvato all'unanimità la relazione letta dal loro presidente, dott. Romano Botelli, sull'attività svolta nel passato anno scolastico.

Nella relazione è espressa piena riconoscenza per le provvidenze del Patronato scolastico e per i fondi che il Comune mette a disposizione delle Istituzioni integrative della scuola.

Dopo aver udite le comunicazioni del Presidente del consiglio dei genitori ed assistiti i chiarimenti del Presidente del Patronato Scolastico, l'assemblea all'unanimità ha preso atto di buon grado di quanto ha stabilito il Consiglio del Patronato Scolastico sulla retezione di quest'anno e sul dopo-scuola e ha invitato gli interessati al versamento delle L. 200 mensili stabilite.

È stato riconfermato in carica il Comitato uscente con l'ammissione dei rappresentanti delle sei frazioni rurali e con la rappresentanza dei genitori degli alunni delle scuole d'avviamento.

Il Comitato, per unanime deliberazione dell'assemblea, sarà con lo scadere del consiglio del Patronato Scolastico.

DEGNO SUCCESSO

Mercoledì 15 u. s. si incontrava in Archeologia alla Facoltà di Lettere presso l'Università di Bologna la giovane studiosa Sig.ra Gianda Sassi, studentesca col chiarissimo Prof. Luciano Laurenzi una tesi su « Idee Cerviane ».

Vivissime le nostre congratulazioni e auguri di successo.

A proposito di imposta di famiglia

Ci siamo recati unitamente al redattore unico per chiedere all'Assessore chiarimento in ordine agli accertamenti che in questi giorni vengono notificati ai cittadini agli effetti dell'imposta di famiglia.

Abbiamo così potuto constatare come l'applicazione di tale imposta che incontrava, come tutte le nuove imposizioni tributarie, il malcontento della gran parte dei cittadinanza, sia stata organizzata dai nostri Amministratori nel modo il più democratico possibile.

Indubbiamente, ci è stato detto, nella valutazione dei redditi dei cittadini saranno stati commessi errori dovuti oltre che alla notoriale irrabilità umana, alla necessità di effettuare la revisione di tutti i redditi e di tutte le denuncie entro brevi, troppo brevi, termini concessi dalla Legge.

L'Amministrazione Comunale si è però preoccupata di tutelare, contro questi inevitabili errori, i cittadini e in particolare i lavoratori e i più diseredati i quali per il fatto stesso che non sono da norma colpiti da imposte dirette, hanno meno esperienza in materia.

Si sa infatti che tra i cittadini vi sarà una minoranza di persone, normalmente le più abbienti, che si recheranno subito col foglio di notifica del consulente fiscale o affianchè questi, attraverso la ricerca di ogni cavillo, trovi il modo di ricorrere contro l'accertamento in modo da riuscire, più o meno debitamente, a sottrarle in tutto o in parte dalla tassazione ottenendo comunque una dilazione del pagamento dopo una interminabile discussione dei ricorsi nei vari gradi, che la burocrazia, consentendo o no, dilungherà infinitamente.

Tutto ciò senza rendersi talvolta conto, nonostante la loro normale maggiore esperienza, che il danno che esse così arrecano alla collettività è ben più grande del vantaggio che ne traggono dovendo esse provvedere alle spese varie e all'onorario, non sempre modesto, che il consulente richiede.

Ma è risaputo anche che maggior parte dei cittadini, quella dei lavoratori in genere, meno abituata a difendersi attraverso le grinze della burocrazia e più restia ad effrontare spese di consulenza, potrebbe subire facilmente le conseguenze di errori valutativi eventualmente commessi in sede di accertamento.

E perciò che l'Amministrazione Comunale ha voluto accordare a tutti i contribuenti la possibilità di chiedere, senza pregiudizio alcun diritto al ricorso alla Commissione di prima istanza, di essere ascoltati onde esporre le proprie ragioni di dissenso con le somme imposte dai Consigli Tributari al fine di addivenire ad un concordato amichevole. Per ottenere ciò il cittadino non ha che da riempire il modulo allegato al foglio di notifica e presentarlo all'Ufficio Tributi del Comune entro 30 giorni dalla comunicazione dell'accertamento.

IL SINDACO di Imola

AVVERTE che la Commissione Ministeriale per le visite ordinarie agli Stalloni di proprietà privata, da destinare alla Monta pubblica nell'anno 1948, si troverà a Imola il 9 dicembre p. v. alle ore 11 alla Stazione di Monta Calamosca (Viale Porta Bologna n. 29).

Tutti gli stalloni, per quali è stata presentata domanda di visita ordinaria, dovranno essere presentati alla Commissione nella località sopracitata.

Non saranno prese in considerazione i produttori per i quali non è stata presentata domanda di visita

Gli stalloni che verranno presentati alla visita della Commissione per la prima volta, dovranno essere accompagnati dal relativo certificato di origine.

A IMOLA — 22-23 Novembre

FESTA DELLA GIOVENTÙ

LA PRIMA CONFERENZA del ciclo igienico-sanitario

Il Prof. ANZALONE ha tenuto Giovedì u. s. una apprezzata e brillante conferenza sulla T. B. C.

Dopo una rapida rassegna delle più importanti caratteristiche del bacillo di Koch l'oratore è passato ad esaminare il problema della ereditarietà della tubercolosi, affermando che i casi di T. B. C. ereditaria sono talmente rari che si può escludere praticamente tale evenienza. Si può parlare invece, ha affermato, di una predisposizione ad anomalari ereditaria ed in tal senso possono spiegarsi alcuni casi di soggetti affetti di T. B. C. per alcune generazioni.

Ha distinto quindi la differenza fra infezioni molto frequenti e malattie relativamente più rare ed ha affermato che la tubercolosi è una malattia a spiccato carattere sociale, in quanto essa colpisce prevalentemente le classi povere e ciò per ragioni facilmente comprensibili: scarsa alimentazione, cattive condizioni di abitazione e dure e disagiate condizioni di lavoro; cause che favorendo l'indebolimento dell'organismo facilitano l'attecchimento del germe.

L'oratore ha infine chiarito come si guarisce la tubercolosi ed ha affermato che oltre alle possibilità di guarigione spontanea, la scienza ha messo a disposizione del medico numerosi mezzi la cui efficacia però è quasi sempre in relazione ad una diagnosi precoce della malattia. Primo fra tutti questi mezzi il pneumatorace artificiale ideato dal Forlanini con il quale tanti successi si sono ottenuti ed inoltre le cure igienico-sanitariali ormai ben note al pubblico. Dopo avere accennato alla streptomicina efficace nelle forme miliari e meningee, ha

Pal CASA DEL POPOLO - IMOLA

SABATO 22 Novembre 1947 - ore 21

DUE ORCHESTRE

alla grande

VEGLIA DELLA LOTTERIA

Durante la festa avrà luogo l'estrazione della

LOTTERIA della "FIERA del SANTERNO"

dotata di numerosi e ricchissimi premi.

TUTTA LA CITTADINANZA È INVITATA

SPORT GIOCO DEL CALCIO

IMOLESE-PERTICARA: 2-1

Imolese: Xella; Obici, Guerrini; Minghetti, Baruzzi, Marchetti; Morini II, Roncarelli, Sangiorgi, Gardenghi, Dal Monte.

Perticara, 9 Novembre.

La brillante ed indiscussa vittoria conseguita sul campo di Perticara dall'undici Imolese ha stasato d'un subito tutti coloro che, come il cronista di Stadio, avevano affrettatamente pronosticato un nauvamo affrettatamente pronosticato un naufragio completo della squadra rosso-blu fragio completo della squadra rosso-blu nel mare mosso della Serie C.

Se il valore del Perticara è relativo in senso assoluto pure, sul proprio campo, non è squadra da regalare facilmente due punti, l'averli strappati è per i giocatori della « Zardi » un merito ed una soddisfazione, è un incentivo a giocare sempre più e sempre meglio.

Dire dei giocatori nostri è un ripetere cose sapute e risapute; Xella, Obici e Guerrini hanno dimostrato ancora una volta d'aver raggiunto un grado di buona forma; nella mediana, ottimi Minghetti e Baruzzi mentre Marchetti non è stato all'altezza della sua fama. L'attacco, mancante di Villa infortunato e di Morini I indisposto, ha trovato in Sangiorgi un centro attacco di rendimento notevole, specialmente dopo che ha segnato il primo goal al 32' del primo tempo con un bellissimo tiro. Roncarelli è stato il più attivo dei cinque mentre Dal Monte e Morini II hanno fatto cose egregie; in ombra Gardenghi, dal quale è logico attendersi di più, stante la poderosità dei suoi mezzi.

* * *

Domenica 16, essendo fermo il Campionato di serie C., la nostra squadra si recherà a Cesenatico per un proficuo galoppo di allenamento, in attesa di incontrare a Imola, il 23 Novembre p. v., la squadra del Senigallia per la 4.a di campionato.

m/gi

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 189.707

Imola:
Nini Poggiopollini salutando Tonino Graziadei 25
Ringraziando la piccola compagna del gentile avvertimento di un errore di somma nella colonna « Amici de La Lotta del n. 44 50
Cenni Giuseppe 100
Bidier per la nascita della primogenita del comp. Casadio Arrigo, Loretta 25
Ronchi Giuseppe 50
N. N. 20
Creti Pietro 25
Severi e compagni rimanenza al « Tri Scalè » 51
Severi Emilio 50
Morini Lorenzo 60
Ferrieri Alberto 50
Fra socialisti e comunisti a mezzo Libero (altrett. al *Momento*) 50
Avanzo mattazza 30
Avanzo porta a mezzo Turricchia Maria 67
Cantagalli Luigi pagando l'abbonam. 100
Costa Andrea per felicitazioni al caro compagno Casadio Arrigo e consorte e per auguri alla neonata . . . 100
I dipendenti della S. A. Laterizi, rimanenza zucchero, a mezzo Calamosca (altrett. al *Momento*). . . . 125
Contavalli Seconde quota settimanale 25
Castellari Paolo 20
Martini Andrea 20
Fra socialisti e comunisti al Caffè Rinco a mezzo Chiodini (altrett. al *Momento*) 500
Gardelli Augusto pagando l'abbonam. 50
I Zironzoni non si dimenticano della stampa Socialista 45
Fra amici a mezzo Sella Giacinto . . 60
Zaccherini Armando perchè *La Lotta* viva 100
La solita Brigata Rossa: Boghi, Lippi, Montroni, Spartaco e Creti . . . 100
Benfenati Davide salutando la salma del vecchio compagno Manaresi Davide 100
S. Prospero: Padovani Lina rinunciando al guadagno vendita *La Lotta* . 25
Casola Canina: Conti Giuseppe . . . 25
Ponte Santo: Figna Antonio in memoria del nipote Cassani Dante morto combattendo per la libertà . . . 100
Zello: Farina Raffaele 50
Bubano:
Commemorando i loro defunti, i compagni Golinelli Luigi e Baldiserri Pietro 60
Famiglia Zappi in memoria della zia Maria Zappi e cugino Camerlata Giacobbe 50
Sassoleone: Matteucci Giulio . . . 50
Roma: Famiglia Marondoli e Romeo Padovani, salutando amici e compagni 70

Totale L. 192.290

IX° ELENCO SOTTOSCRIZIONI pro bimbi di Sicilia

Impiegati Società « Cogne »L. 6.285; Bacchilega Alfredo, 100; Tarlazzi M.o Mario, 100, Quattrini Neo, 100; Baronciani Umberto, 100; Bianchini Angelo, 100; Fulpenzi Lazzaro, 200; Mazzini Valentino (1.o versamento), 100; Spaccio Aziendale Amministrazione Ospedali di Imola, 5.000; Dipendenti Ospedale Osservanza (3.o versamento), 550; Coop. Galeati (1.o versamento), 500, Galdoni Gualtiero, 1.000.

Raccolte dalla compagna GHERARDI DINA: *Galassi Giuseppe, L. 100; Monti Bernardo, 100; Zaffagnini Luigi, 100; Bentini Carlo, 50; Manaresi Giovanni, 50; Fam. Dalpozzo, 300; Balducci Pietro, 200; Casadio, 50, Badini Alfredo, 200; Rivalta Guido, 130; Dirani Alfiero, 200; Nerini Bernardo, 50; Morini Lino, 100; Brini Nino, 200, Ditta Pirazzini (pastai), 200; Brugnoli Augusto, 50; Gardenghi Mario, 100; Martelli Luigi, 50; Suzzi Dante, 50; Zappi Natale, 20, Vigneri Luigi, 100; Donati Romeo, 100; N. N., 50; Roncini Elsa, 50; Fabbri Giorgina, 50; Baroncini Alfredo, 50; Beltrami Agostino, 95; Bartolini Rita, 50; Pollotta Bino, 30; Mirini Dante, 50; Cremonini Roberto, 10 Cornenoli Giuseppe, 30; Forni Aldo, 100; Bernenghi Antonio, 100, Secondo (cambiamento) 100; Bergami Alisa, 50; Parisini Enrico, 100; Bergami Alisa, 50; Fabbri Andrea, 200, Grandi Primo, 50; Guidi Amelia, 300; Sartori Marco, 50, Montevecchi Marcellina, 50, Pellicioni Romeo, 50; Falconi Luisa, 100, Baldasserri Federico, 100; Baraccani Augusto, 100; Ronchi Giuseppe, 50; Castellari Angiolino, 25, Cremonina e Delpone, 300; Bandini Giovanni un paio di zoccoletti. Totale L. 4.730*

Raccolte dalla compagna VIGNALI VILLA: *Rolfi Giuseppe, ricordando i defunti, L. 250; Tabanelli Maria, 50; Ferrari Francesco e Liliana ai bimbi di Sicilia, 500, Cooperativa Meccanici, 500; Dora Spadoni, 3 maglietta, 3 paia di calzetteni e un paio di calzettini. Totale L. 1.300.*

Bubano: Comitato per la Salvezza e la Protezione dell'infanzia in comune accordo con la Sezione del Partito Socialista Italiano a mezzo dell'incaricato alla raccolta, comp. Geminiani Antonio: *Ottari Alfredo, L. 300; Ditta A. Brunori, 1.000; P. S. I. Sezione Bubano, 2.000; P. C. I., Sezione Bubano, 2.000, Lega Braccianti, 1.000; Coop. Muratori, 1.000; Lega Birocciai, 1.000; Coop. Maccilai, 2.000; Manzoni Silvio, 150; Golinelli Luigi, 100; N. N., 50.* Totale L. 10.000.

Artigianato Imolese

E' in distribuzione, per ogni lavoratore artigiano, gr. 500 di olio d'oliva a prezzo d'assegnazione.

I buoni per il prelevamento si ritirano presso la segreteria locale nelle ore d'ufficio.

Il 20 Novembre ricorre il 3° anniversario della morte di

LUIGI MONTANARI

Tipografo

La famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a quanti Lo amarono e conobbero.

SILVIO ALVISI, *direttore responsabile*

Imola, Cooperativa Tip. Ed. «Paolo Galeati»

Il Dott. ANGELO RINALDI CERONI

Specialista per le malattie di

ORECCHIO NASO GOLA

riceve in Via Emilia 94 tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Abitazione: VIA GARIBALDI, 10 - Tel. 273

IMOLA

CICLI - ACCESSORI

MACCHINE da CUCIRE

e pezzi di ricambio

Aghi di vera marca

Ricordate!

MARANGONI Via Pirazzoli 1, IMOLA

Motoleggera M.V. 98 cm³

nei tipi normali, lusso, sport

La moto veramente utilitaria

Un perfetto gioiello della meccanica

DURATA - ECONOMIA - SICUREZZA

PRENOTATEVI!

Consegne entro 30 giorni

Concessionario

MARANGONI Via Pirazzoli 1, IMOLA

Prof. Dott. ROMEO GALLI

Libero Docente di Patologia Chirurgica e di Clinica Chirurgica Generale nella R. Università di Bologna

CONSULTAZIONI

PIAZZA DELLE ERBE N. 5

Martedì - Giovedì - Sabato dalle 11 alle 13

Prof. NICOLA TEDESCHI

DOCENTE E SPECIALISTA

IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

CURA DELLE VARICI

Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12

IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA

Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALGIONI stesso stabile

GABINETTO SPECIALISTICO

per la cura delle

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

Dott. C. ROSSI Dott. D. PITANZA

VIA EMILIA, 76 - Tel. 296

Tutti i giorni dalle 8 alle 13

Salette d'aspetto separate

Ci scrivono da

FORLI'

Sabato 8 novembre u. s. si è tenuto nel salone del Palazzo Comunale davanti ad un uditorio di parecchie migliaia di convenuti, ad iniziativa del P. S. I. e del P. C. I. la rievocazione della Rivoluzione d'ottobre con oratori il compagno Paolo Silvati per il P. C. I. ed il compagno Prof. Silvio Alvisi per il P. S. I.

Dopo brevi parole di presentazione del Segretario della F. C. F. ha preso la parola il compagno Silvati il quale esaltando la Rivoluzione d'Ottobre ha esposto ai convenuti il miglioramento tecnico realizzatosi nel campo industriale in 30 anni di regime Socialista, che ha portato un popolo che era allora il meno progredito del mondo tra i primi sul campo delle realizzazioni meccaniche e tecniche.

Dopo un appello del compagno Silvati inneggiante all'unità di tutti i lavoratori, ha parlato il compagno Alvisi il quale tra la simpatia dell'uditorio ha fatto la rievocazione morale e filosofica della rivoluzione d'ottobre, rivoluzione che ha portato dal campo della teoria a quello della pratica i postulati fondamentali per la creazione di una società Socialista. Tra gli applausi della folla l'oratore si è avviato alla conclusione del suo dire esaltando il patto di unità d'azione tra il P. S. I. ed il P. C. I. premessa necessaria dei lavoratori per affrontare nelle prossime elezioni, con tutte le forze coalizzate dei Partiti di sinistra, la incipiente e rinascente reazione clerico-borghese.

S. POTITO e BIZZUNO (Lugo)

Domenica sera il compagno Prof. Alvisi, accogliendo una vecchia promessa, ha parlato al pubblico nella grande sala della Casa del Popolo di S. Potito in occasione della Festa dell'Unità tenuta in quella località per iniziativa del P. C. I. e del P. S. I.

Dopo un breve ma chiaro ed applaudito discorso del compagno comunista Samaritani della Federazione del P. C. I. di Ravenna, parlò lungamente e ascoltatissimo il compagno prof. Silvio Alvisi che ribadì il concetto del rafforzamento del patto di unità d'azione, dimostrando come sia una verità inoppugnabile che i lavoratori uniti sapranno vincere, contro la reazione, il capitalismo ed il neo-fascismo, ogni battaglia anche la più dura, mentre divisi non sapranno che soccombere come purtroppo avvenne nel 1920 e 21. Il discorso fu salutato da nutriti applausi.

* * *

Provenienti da S. Potito, i compagni Alvisi Silvio per il P. S. I. e il compagno Samaritani per il P. C. I. tennero un comizio qui a Bizzuno dove è stato inaugurato il nuovo vessillo della sezione socialista e dove si è tenuta analoga manifestazione di quella di S. Potito. I due oratori ottennero i più larghi consensi e le più vive ovazioni dall'imponente folla ivi convenuta da parecchie località limitrofe.

Quella di domenica fu un'ottima giornata di propaganda.

SPAZZATE SASSATELLI

Domenica 9 novembre u. s. ha avuto luogo nella sala della Casa del Popolo, casa la presenza di notevole numero di partecipanti, un comizio indetto dal Partito Socialista Italiano. Presentato dal compagno Poggipollini ha preso la parola il compagno Vittorio Mussolin il quale ha intrattenuto i presenti, illustrando chiaramente la posizione del P. S. I. nei confronti dei problemi più assillanti della politica nazionale ed internazionale. Con un appello inneggiante al fronte unico dei lavori da opporre alla borghesia nelle prossime elezioni, l'oratore si è avviato alla conclusione dei suoi dire tra gli applausi degli intervenuti.

Dopo le parole del compagno Mussolin ha parlato la sua adesione il Segretario della locale Sezione del Partito Comunista, inneggiando all'unità di tutti i lavoratori.

ORTODONICO

Venerdì 7 novembre u. s. si è tenuta una notevole numero di compagni l'assemblea di questa Sezione. Presieduto dal Segretario della Sezione ha preso la parola il compagno Poggipollini, Segretario della Camera Confederale Imolese, il quale ha esaltato la sua ampia e dettagliata relazione riguardante tutti i problemi riguardanti la situazione politica attuale, illustrando gli argomenti della politica del Governo e della Democrazia Cristiana la quale nel IV Ministero De Gasperi e nelle recenti elezioni amministrali rivelano la fondamentale partita la Democrazia Cristiana politica verso i lavoratori.

sta, dietro la quale si difendono gli interessi del fascismo e della borghesia reazionaria e sfruttatrice. Il compagno Poggipollini si è avviato poi alla conclusione incitando i compagni ad essere uniti e ad unirsi a tutti i lavoratori per affrontare in un solo blocco le prossime elezioni, che dovranno portare la classe lavoratrice al potere.

GIARDINO

Sabato 22 p. v. avrà luogo dalle ore 20 alle 2 del mattino, nel salone della nostra Casa del Popolo, una Veglia Danzante pro « Bimbi di Sicilia » con la partecipazione della rinomata orchestra *Swingers* di Faenza.

Domenica 23 p. v. alle ore 15 Comizio con l'intervento del compagno Ing. Gianguido Borghese della Direzione del Partito.

Fin d'ora invitiamo i compagni e gli abitanti della Zona a partecipare in massa alle nostre manifestazioni.

PONTICELLI

Dopo lunga e penosa malattia, è deceduta la settimana scorsa la Signora Ortolani Augusta, consorte amatissima del caro compagno Zambrini Giacomo, molto conosciuto ed apprezzato dalla popolazione dei luoghi.

La dipartita della Sig.ra Ortolani ha vivamente addolorato tutti, commendone ed apprezzandone la bontà e la gentilezza d'animo.

La Sezione Socialista rinnova al compagno Zambrini, ai due figli ed ai famigliari tutti, così duramente colpiti, le più fraterne e vive espressioni di cordoglio.

* * *

L'Esecutivo, i compagni della Sezione Imolese, e la redazione de *La Lotta* si associano al lutto dei compagni di Ponticelli, inviando al comp. Zambrini Giacomo ed ai famigliari le più sentite condoglianze.

FONTANELICE

La sera di venerdì 7 corr. mese i compagni Sella Alfredo per il P. S. I. e Prof. Cerami per il P. C. I. nel salone della Casa del Popolo, davanti ad un numeroso uditorio, hanno rievocato la Rivoluzione d'Ottobre tra il consenso generale degli intervenuti.

BUBANO

Nell'occasione della venuta nella nostra zona del bimbo di Sicilia, il Comitato per la salvezza dell'Infanzia, di comune accordo con la Sezione del P. S. I., ha diramato un Manifesto alla cittadinanza nel quale viene invitata a sottoscrivere incarichi a ricevere le offerte è stato designato il compagno Geminiani Antonio.

Alle persone ed agli Enti che già hanno sottoscritto, vada un plauso ed un sentito ringraziamento per l'atto di solidarietà umana e di sovrano compatimento verso i bambini dimenticati della bella ma sfortunata Sicilia.

Oggi al MODERNISSIMO

Lunedì e Martedì:

INTERMEZZO MATRIMONIALE

Mercoledì e Giovedì:

IL CONQUISTATORE DELL'INDIA

MORIRE ALL'ALBA con James Cagney e George Raft

Pellicceria PIETRO PALLONI

VIA GARIBALDI, 37 (piano terreno)

IMOLA Tel. 2-09

Grande assortimento pellicce e prezzi di concorrenza - Pellicce per bimbi - Pelli per guarnizioni - Beveri e interni di pellicce per Uomo e Signora

LABORATORIO PROPRIO SPECIALIZZATO

CONFEZIONI SU MISURA — RIPARAZIONI ACCURATISSIME

CASA DI FIDUCIA

Olivetti

Olivetti

Olivetti

Olivetti

Olivetti

Olivetti

Olivetti

olivetti

MULTISOMMA

AGENZIA DI IMOLA